

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 1657

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: Qualità dell'aria.

Premesso che:

- Il miglioramento della qualità dell'aria è fondamentale per la salvaguardia della salute e per la protezione dell'ambiente naturale. Ad oggi l'inquinamento atmosferico rappresenta uno dei rischi ambientali principali per la salute umana e può anche avere un impatto considerevole sull'economia a causa dell'aumento dei costi sanitari, della riduzione dell'aspettativa di vita e della perdita dei giorni lavorativi in tutti i settori.
- La normativa di riferimento è la Legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria".
- Lo strumento di pianificazione e programmazione della Regione Piemonte è il Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA), il cui ultimo aggiornamento è stato approvato con la DCR 25 marzo 2019, n. 364-6854. Il PRQA coordina e indirizza tutte le politiche regionali che impattano sulla qualità dell'aria, negli ambiti che hanno maggior impatto sulla matrice (industria, agricoltura, trasporti, energia, territorio urbanizzato) ed è declinato in 47 misure.
- Ora sarebbe interessante capire effetti e risultati degli interventi e delle misure fino ad oggi deliberate dalla Giunta Regionale.

Considerato che:

- Il 5 aprile 2019 la Giunta Regionale ha approvato la Deliberazione n. 31-8713 Leggi regionali 43/2000 e 23/2002. Istituzione e avvio della Misura denominata "Bando per l'efficientamento energetico degli edifici privati" e approvazione dei relativi criteri di attuazione. Anno 2019.
- Obiettivo del Bando era favorire la realizzazione di interventi di riduzione delle emissioni in atmosfera e di risparmio energetico sugli edifici residenziali esistenti ubicati sul territorio piemontese, anche con l'obiettivo di massimizzare l'effetto sul territorio degli strumenti agevolativi previsti dalla legislazione nazionale (come ad esempio le agevolazioni fiscali). In particolare, il Bando intendeva promuovere la realizzazione di interventi di efficientamento energetico negli edifici residenziali esistenti in cui sono presenti almeno 4 unità abitative e prevedeva la concessione di una garanzia gratuita a valere su un finanziamento concesso da un istituto di credito convenzionato con Finpiemonte. Alla garanzia poteva aggiungersi la concessione di un contributo a fondo perduto.
- Le tipologie di intervento ammissibili erano: la coibentazione di pareti verticali e orizzontali (come tetti, solai, piani pilotis) ed era possibile comprendere tra gli interventi ammissibili, se i lavori venivano eseguiti contestualmente, anche la sostituzione degli infissi e l'installazione delle schermature solari purché inseriti nei lavori previsti nella stessa relazione tecnica "ex Legge 10" e insistenti sulle stesse strutture esterne oggetto dell'intervento.

- Il bando stanziava 6.880.000 euro a favore di:
 1. proprietari o titolari di diverso diritto reale o di godimento degli edifici collocati in Piemonte;
 2. amministratori condominiali per conto dei soggetti sopraindicati al punto 1 nel caso di edifici collocati in Piemonte e composti da un numero di unità abitative superiore a 8;
 3. amministratori condominiali o rappresentanti comuni per conto dei soggetti sopraindicati al punto 1 nel caso di edifici collocati in Piemonte e composti da un numero di unità abitative da 4 fino a 8.
- Il bando prevedeva due tipologie di agevolazioni: una garanzia fideiussoria gratuita su finanziamento bancario erogato dagli istituti di credito convenzionati con Finpiemonte fino al 100% delle spese ritenute ammissibili, con importo massimo garantito pari a Euro 500.000,00. E un contributo a fondo perduto pari al 10% delle spese ritenute ammissibili con importo massimo di Euro 40.000,00.
- Il 17 luglio 2020 la Giunta Regionale ha approvato la Deliberazione n. 11-1667, Erogazione di contributi a favore dei Comuni singoli o associati e degli Enti di Gestione delle Aree protette regionali per lo sviluppo della mobilità sostenibile attraverso il rinnovo delle rispettive flotte pubbliche. Disposizioni e parziale modifica dei criteri di cui alla DGR 95-9004 del 16.05.2019.
- Con questa delibera n. 11-1667 la Giunta Regionale intendeva supportare i soggetti pubblici nella sostituzione dei veicoli a loro disposizione con contributi a fondo perduto volti a ridurre le emissioni di inquinanti in atmosfera in coerenza con il Piano regionale di qualità dell'aria, in particolare nell'ambito trasporto.
- In relazione agli esiti dei primi mesi del bando avviato a febbraio 2020 e tenuto conto dell'emergenza sanitaria COVID-19 in atto in quei mesi, i criteri erano stati così modificati:
 - estensione delle tipologie di veicoli oggetto di acquisto
 - incremento degli importi dei contributi per l'acquisto dei veicoli;
 - estensione delle tipologie dei veicoli oggetto di rottamazione;
 - introduzione dell'acquisto di biciclette a pedalata assistita e cargo bike;
 - previsione dell'acquisto di attrezzature finalizzate a potenziare le modalità di esecuzione del lavoro agile o smart working, già attivato o da avviare, e da mantenere anche dopo la cessazione dello stato di emergenza.
- Inoltre, sempre tenuto conto delle particolari esigenze del momento, era stata introdotta una premialità per chi utilizzava i mezzi acquistati in attività connesse con l'emergenza sanitaria in corso. Gli enti beneficiari includevano: Province, Città metropolitana, Comuni, Unioni di Comuni, Enti di Gestione delle Aree protette regionali, Università, ARPA -Agenzia regionale protezione ambientale, APL -Agenzia Piemonte lavoro, EDISU -Ente regionale per il diritto allo studio universitario.
- La DGR 11-1777 stanziava 1.000.000 Euro e prevedeva tre linee di intervento: linea A Veicoli, che finanziava l'acquisto di veicoli (M1, M2, M3, N1, N2, N31), utilizzati per il trasporto di persone o di merci, linea B Velocipedi, che finanziava l'acquisto di velocipedi e linea C Smart working che finanziava l'acquisto di tecnologie per favorire il lavoro in remoto dei dipendenti.
- Il 25 settembre 2020 la Giunta Regionale ha approvato la Deliberazione n. 13-1995, Piano regionale della qualità dell'aria (DCR 364-6854 del 25 marzo 2019). Disposizioni per

l'istituzione della misura di finanziamento per la concessione di contributi, per gli anni 2020- 2021, per lo sviluppo della mobilità sostenibile dei cittadini piemontesi. Risorse regionali pari a euro 1.661.725,80 sul bilancio di previsione finanziario 2020-2022.

- Questo bando si poneva l'obiettivo di velocizzare il rinnovo del parco veicoli piemontese ai fini di un miglioramento delle emissioni in atmosfera e quindi della qualità dell'aria. L'intervento era finalizzato a supportare, quindi, i cittadini piemontesi nell'utilizzo di mezzi di trasporto più agili e adeguati alle aree urbane anche al fine di limitare l'uso delle auto private e, parallelamente, velocizzare la sostituzione del parco veicolare regionale circolante più obsoleto e inquinante.
- La DGR 13-1995 del 25 settembre 2020 stanziava 1.661.725,80 Euro e prevedeva quattro linee di intervento:
 - linea A Veicoli, che finanziava l'acquisto di veicoli di categoria M1, utilizzati per il trasporto di persone, (disponibili euro 1.100.000,00)
 - linea B Ciclomotori e motocicli (L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e e L7e/XM) a trazione elettrica per il trasporto di persone, a fronte di rottamazione di ciclomotori o motocicli (L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e e L7e/XM) per il trasporto di persone a 2 e 4 tempi fino alla categoria EURO 3 incluso, (disponibili euro 300.000,00)
 - linea C Velocipedi, che finanziava l'acquisto di velocipedi (disponibili euro 200.000,00)
 - linea D Rottamazione che finanziava la rottamazione, senza ulteriore acquisto di altro veicolo, dei seguenti veicoli: un ciclomotore/motociclo (L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e e L7e/XM) 5 a 2 e 4 tempi fino a EURO 2 incluso oppure un veicolo (M1), per il trasporto di persone, benzina fino a EURO 3 incluso. ibridi benzina (benzina/metano o benzina/GPL) fino a EURO 3 incluso e diesel fino ad EURO 3 incluso (disponibili euro 61.725,80)

INTERROGA

la Giunta regionale

per sapere:

- In relazione alla Deliberazione n. 31-8713 del 5 aprile 2019 e alla misura denominata "Bando per l'efficientamento energetico degli edifici privati":
 - Quanti contributi a fondo perduto sono stati erogati?
 - Quante garanzie fideiussorie sono state concesse?
 - Qual è il volume complessivo dei lavori realizzati grazie alle misure previste?
 - Qual è la stima delle emissioni evitate di CO₂, NO_x, PM₁₀ e PM_{2,5} ottenute grazie alle misure adottate?
 - Qual è la metodologia adottata per la stima delle emissioni evitate per ciascuna delle misure adottate?
- In relazione alla Deliberazione n. 11-1667 del 17 luglio 2020:
 - Quanti enti hanno partecipato al bando per tipologia?

- Quanti veicoli sono stati acquistati grazie al cofinanziamento da ciascuno degli enti partecipanti?
 - Qual è l'importo effettivamente erogato per ciascuna delle linee di cui sopra?
 - Di quale tipologia, categoria euro e che tipo di alimentazione avevano i veicoli acquistati?
 - Quanti velocipedi sono stati acquistati grazie al cofinanziamento?
 - Quanti lavoratori sono stati interessati dalla messa a disposizione di tecnologie abilitanti lo smart working grazie al cofinanziamento?
 - Qual è la stima delle emissioni evitate di CO₂, NO_x, PM₁₀ e PM_{2,5} ottenute grazie ad ognuna delle misure adottate (sostituzione veicoli, acquisto velocipedi e apparecchi per lo smart working)?
 - Qual è la metodologia adottata per la stima delle emissioni evitate per ciascuna delle misure adottate?
-
- In relazione alla Deliberazione n. 13-1995 del 25 settembre 2020:
 - Quanti cittadini hanno partecipato al bando?
 - Quanti veicoli, ciclomotori e motocicli sono stati acquistati grazie al contributo?
 - Di quale tipologia, categoria euro e che tipo di alimentazione avevano i veicoli, ciclomotori e motocicli acquistati grazie al contributo?
 - Quanti velocipedi sono stati acquistati grazie al contributo?
 - Quanti veicoli sono stati rottamati grazie al contributo?
 - Qual è la stima delle emissioni evitate di CO₂, NO_x, PM₁₀ e PM_{2,5} ottenute grazie ad ognuna delle misure adottate (sostituzione veicoli, acquisto velocipedi e rottamazione veicoli)?
 - Qual è la metodologia adottata per la stima delle emissioni evitate per ciascuna delle misure adottate?

Silvana ACCOSSATO